

## EPIFANIA DELLE RESIDENZE

### Residenza dello spettatore

Se il teatro è il luogo dove l'azione dell'attore incontra lo sguardo dello spettatore, in una relazione concettualmente "alla pari", possiamo offrire anche a chi osserva la scena uno spazio-tempo in cui elaborare il proprio esserci, da spettatore: nella centralità, nella responsabilità e nella creatività dell'essere spettatore, senza cambiare il suo statuto di 'semplice' osservatore.

Ecco allora la "residenza dello spettatore", un'occasione di confronto, riflessione, elaborazione riservata agli spettatori, strutturata sulla falsariga delle residenze creative degli artisti.

Un percorso originale e sperimentale, diverso da quelli abituali del coinvolgimento del pubblico.

Qui gli spettatori rielaborano autonomamente il loro essere spettatori, alla ricerca di una propria (ri)definizione o semplicemente alla scoperta di altri spettatori e altri modi di essere tali.

La residenza avrà uno sviluppo triennale, con tre temi di riferimento: lo spazio (2022), il tempo (2023), la relazione (2024).

La residenza si terrà parallelamente a Teatri di Vita (Bologna) a maggio e al Teatro Due Mondi (Faenza) a novembre, con due diversi gruppi di spettatori.

Nel primo anno, la residenza coinvolgerà circa 5 spettatori in ciascuno dei due teatri, selezionati tra quelli più assidui e senza volontà di diventare in futuro professionisti del teatro.

La residenza si concentrerà in una giornata piena, che prevede la presenza di un 'tutor' o 'osservatore' esterno (un artista o un osservatore) solo per un breve tratto conclusivo.

Al centro del lavoro sarà il tema dello spazio, declinato in due momenti della giornata: il "punto di vista" come spazio dello spettatore rispetto allo spazio dell'attore, e quindi la fenomenologia e la responsabilità dell'osservazione; e lo spazio del teatro in relazione con gli spazi della quotidianità, riflessione che si può allargare al rapporto tra individuo (il mio spazio) e comunità (gli altri spazi).

Si prevede documentazione foto e video di alcuni momenti, e l'elaborazione di materiali scritti conclusivi, per permettere la condivisione del percorso.